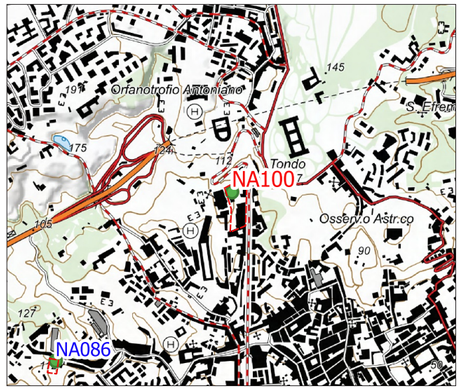
100 Catacomba di San Gennaro

Antico sepolcreto sotterraneo nel tufo giallo, su due livelli articolati in ambulacri e cubicoli, che si sviluppò a partire dal II secolo d.C.



Provincia / CM	Napoli
Comune	Napoli
Località	Capodimonte
Foglio IGM 1:50.000	447
Coordinata x	436594
Coordinata y	4524042
Latitudine	40°51'53,97"N
Longitudine	14°14'51,40"E

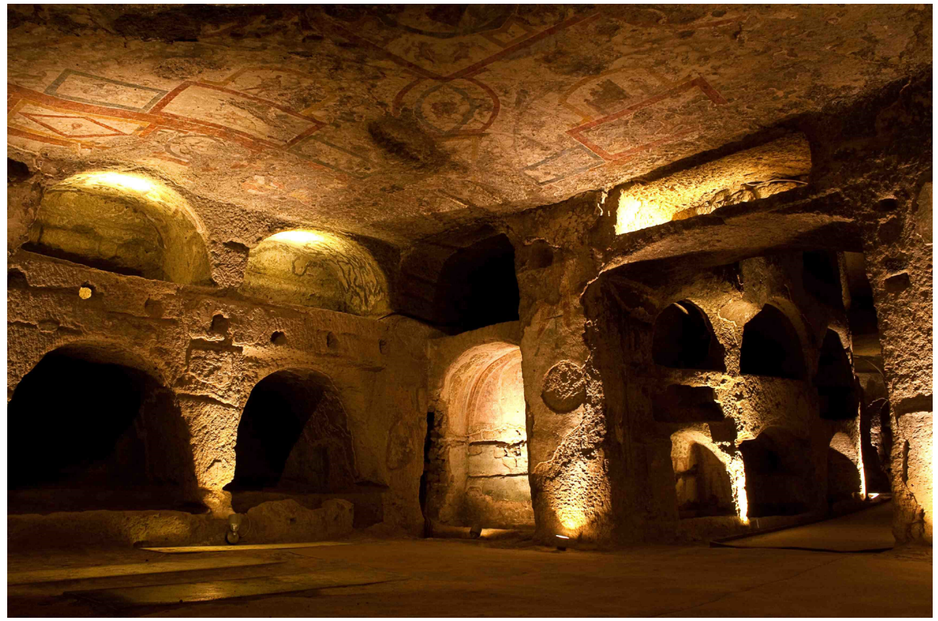




Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	si
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	si

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	secondaria
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	
storica	secondaria
turistica	secondaria



Catacombe di San Gennaro. Vestibolo superiore, III sec. d.C. (Catacombe di Napoli https://commons.wikimedia.org/wiki).



Ambulacro con il ritratto di San Gennaro, risalente al V secolo (https://commons.wikimedia.org/wiki/).

I Greci utilizzarono il territorio sito al di fuori delle mura, che si estendeva verso settentrione fino alle pendici della collina dell'attuale Capodimonte, esclusivamente a scopi cimiteriali e fino al secolo XIII. Infatti l'area compresa tra i rioni dei Vergini, della Sanità e i dei Miracoli era conosciuta come la "Valle dei Morti", appellativo che si deve far risalire al fatto che proprio in quel luogo, per secoli, i greci e poi i romani, interrarono i propri defunti in ipogei. Anche i romani continuarono questa pratica negli stessi luoghi, riutilizzando a volte gli antichi ipogei greci o costruendone di nuovi. I cristiani poi utilizzarono numerose catacombe (San Gennaro, San Gaudioso, San Severo e l'Ossario delle Fontanelle) uniche al mondo perché a differenza di quelle trovate in altre città si sviluppano in orizzontale. Le Catacombe di San Gennaro sono antiche aree cimiteriali sotterranee risalenti al II-III secolo d.C. e rappresentano il più importante monumento del Cristianesimo a Napoli. Le Catacombe di San Gennaro sono disposte su due livelli non sovrapposti, entrambi caratterizzati da spazi estremamente ampi, a differenza delle più famose catacombe romane. Questo grazie alla lavorabilità e alla solidità del tufo. Il nucleo originario delle catacombe si andò sviluppando attorno alla tomba di una ricca famiglia romana datata al II-III secolo d.C. Alla fine del III secolo accolse i resti mortali di sant'Agrippino, sesto vescovo di Napoli e iniziò l'ampliamento dell'ipogeo che accolse le spoglie di San Gennaro (413-431) che da quel momento assunsero il suo nome. Durante la Seconda Guerra Mondiale le catacombe furono adattate ed utilizzate dalla popolazione napoletana come rifugio antiaereo, subendo ulteriori danni.